

→ A PROPOSITO DEL MIL

La gronda
sotterranea

Premesso che ho scritto in modo consapevole l'articolo sui tunnel, settore in cui iniziai a lavorare con la Seli di Roma per realizzare tunnels per impianti idroelettrici con le frese «Robbins», proprio perché mi aspettavo la risposta del Mil così come scritta e che contiene il concetto di un tracciato completo (stradale, autostradale, ferroviario ed in certi casi per gli acquedotti come quello del Gorzente) delle infrastrutture liguri da Sarzana a Ventimiglia con tratti all'aperto sia in pianura sia su rilevato sia su viadotti e con tratti in tunnel che attraversano ora le colline ora le montagne che dividono le varie valli attraversate dalle arterie, che è diverso dal concetto di solo tracciato in galleria.

È chiaro che le arterie in oggetto, salvo alcuni tratti del raddoppio ferroviario del Ponente spostato a monte, hanno molte gallerie ma di lunghezza unitaria non paragonabile a quello dei trafori di valico sia esistenti come i Giovi, Pontremolese, Tenda etc. etc sia in progetto come quello del terzo valico con lunghezza prevista di oltre 30 km.

1) Progetto della società americana (proposta Mil). La descrizione faceva pensare ad un unico tunnel sotterraneo (come per una metropolitana) tra Nervi e Cogoleto e non ad un progetto che prevedeva sia tratti all'aperto sia in galleria e cioè un'autostrada simile a quella odierna ma spostata all'interno o comunque più a Nord di quella esistente. Io ho capito così e se lo studio della società americana (a me ignota) era diverso, allora il presidente del Mil avrebbe dovuto dare maggiori dettagli sullo studio di fattibilità citato o meglio ancora con uno schizzo di una sezione; la descrizione della «tangenziale sotterranea» proposta non chiarisce se si tratti di un nuovo tracciato simile a quello dell'autostrada esistente ma spostato più a Nord oppure se si tratti di un tracciato tutto in galleria da

Nervi a Cogoleto e questo lascia dei dubbi.

2) Strane impressioni: beh sono soggettive...

3) Conoscenza della Liguria: ci sono nato ed anche se dal 1976 vivo fuori regione, ci sono spesso ora nei fine settimana ora in ferie.

4) Savoia: beh un po' li ringrazio per aver realizzato durante il loro regno le due linee ferroviarie tra Genova e la Pianura Padana e l'autostrada che ancor oggi utilizzo ora in treno ora in auto da Serravalle S. in giù.

5) Mil: non ce l'ho con il Mil in quanto Mil ma solo per certe

sue posizioni; poi una volta mi sono pure divertito vedendo attivisti del Mil (tutte persone con i capelli bianchi) a fare un concerto con pentole sotto palazzo Pallavicini per disturbare i Savoia in visita a Genova che dal terrazzo sopra piazza Fontane Marose se la ridevano!

6) Tasse portuali: prima di esprimere i nostri desideri dobbiamo conoscere le leggi sia italiane sia europee relative ai diritti doganali, altrimenti la sola «aria fritta» non serve! Il Mil non ha tra i suoi seguaci uno spedizioniere cui rivolgersi e farsi spiegare la materia una volta per tutte? Sono anni che leggo sempre le stesse cose... con la stessa approssimazione e con gli stessi errori! Se il Mil non conosce la materia... non pretenda di insegnarla!

7) Master Plan: OK

8) Valpolcevera: non serve citare la Eternit di Casale Monferrato, la Stoppani di Cogoleto e l'Acna di Cengio in questo contesto. Restiamo in Valpolcevera e non criticiamo oggi l'acciaierie di Cornigliano dove veniva prodotto il lamierino utilizzato per l'industria automobilistica dagli anni '50 in poi. Ma nessuno al Mil ha avuto come prima auto una Fiat 600 od una Fiat 500?

9) Indipendenza ligure: le certezze del Mil mancano di una controprova; sono degli scenari ora teorici ora «expected».

10) «Diverso tipo di sviluppo»: o so definisce meglio che cosa si intenda oppure è il solito luogo comune dei Verdi & C. Saluti

P.S. Prego far pervenire al presidente del Mil... che se volesse farmi vedere il progetto di dettaglio, mi farebbe un bel regalo di Pasqua.

Mario Lauro

